



Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione attività svolta nell'anno 2015

Predisposta dal Responsabile Unico Nazionale per la prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art.1 c.14 della legge n.190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e riferita al Piano per la prevenzione della corruzione" adottato in data 1/7/2015 dall'organo di indirizzo politico.

CONSIGLIO NAZIONALE ARCHITETTI P.P.C.	
Data	Codice
14 GEN. 2016	H24B



**CNA
PPC**

**CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI**

via di Santa Maria dell'Anima 10
00186 Roma | Italia
tel +39.06.6889901 | fax +39.06.6879520

direzione.cnappc@archiworld.it
direzione.cnappc@archiworldpec.it
www.awn.it

Con la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" è stato effettuato un intervento normativo, volto a rafforzare l'efficacia e l'effettività delle misure di contrasto al fenomeno corruttivo.

Tale legge, in base a quanto indicato al suo interno, si applica alle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (art. 1 comma 34).

Il Consiglio Nazionale non rientra in maniera esplicita nella definizione di Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs 165/2001; il Consiglio Nazionale, difatti, è un ente pubblico non economico a carattere associativo, dotato di autonomia patrimoniale e finanziaria, che determinano la propria organizzazione con appositi regolamenti, nel rispetto delle disposizioni di legge, e soggetti alla vigilanza del Ministero della Giustizia.

Gli Ordini Professionali (ed i Consigli Nazionali), in base agli artt. 1 e 3 del D.P.R. n. 68 del 5 marzo 1986, vengono espressamente individuati per le sole regole sulla composizione dei comparti per la contrattazione collettiva, ricomprendendovi esplicitamente il personale degli ordini e collegi professionali, nonché dei loro consigli e delle loro casse previdenziali.

Oltre a tale previsione di legge, non sussiste altro richiamo normativo che possa far ricomprendere gli Ordini Professionali ed il Consiglio Nazionale nella nozione di "Pubblica Amministrazione", codificata all'art. 2 comma 1 del D.Lgs 165/2001.

Il Consiglio Nazionale e gli Ordini sono dotati di una autonomia finanziaria, poiché ripetono i loro mezzi di finanziamento direttamente dalla base associativa di cui sono espressione. Entrambi fissano autonomamente le risorse finanziarie necessarie per il loro scopo e, di conseguenza, l'importo dei contributi da richiedere ai loro membri, determinati da essi stessi in sede assembleare.

Il contributo annuale che gli iscritti versano agli Ordini territoriali, ai sensi dell'art. 37 punto 4 del R.D. 2357/1925, e degli artt. 7 e 14 del D.L.L. 382/1944 si compone di:

- una quota di competenza dell'Ordine medesimo, definito quale contributo annuale per l'iscrizione all'Albo e forma primaria di finanziamento dell'Ordine,
- una quota di competenza del Consiglio Nazionale, definita quale tassa per il suo funzionamento.

In base al D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito nella L. 30 ottobre 2013, n. 125, art. 2, commi 2 e 2 bis, infine, gli Ordini ed i relativi organismi nazionali non sono gravanti sulla finanza pubblica, e si adeguano, con regolamenti propri e tenendo conto delle relative peculiarità, ai principi del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

* * *

Il CNAPPC, già nella seduta del 5 marzo 2014, aveva approvato specifici ed autonomi regolamenti per il Consiglio Nazionale medesimo e per gli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, tenendo conto delle loro peculiarità.

I regolamenti approvati all'epoca erano sulla trasparenza dell'attività ordinistica e sul codice di comportamento dei dipendenti, consulenti e collaboratori, individuando ed adeguando, ove compatibili, principi e criteri del D.Lgs 33/2013 e del DPR 62/2013, fornendo principi uniformi



ed uguali per tutti gli Ordini.

E' stata prevista, per tali regolamenti, una data di entrata in vigore al 1 luglio 2014, al fine di far rendere possibile a tutti gli Ordini di uniformarsi in termini ragionevoli alle prescrizioni di tali regolamenti, stabilendo la necessità per ciascun Ordine di recepire tali regolamenti mediante delibera consiliare.

Tali regolamenti sono stati inviati dal Consiglio Nazionale a tutti gli Ordini in data 27 marzo 2014, con circolare n. 53.

Dopodichè, a seguito della delibera 145/2014 del 21 ottobre 2014 dell'ANAC, ove è stata individuata l'applicabilità del D.Lgs 33/2013 a tutti gli Ordini, vi è stato nel gennaio 2015 un tavolo di confronto con l'ANAC e gli Ordini professionali (RPT).

In tale occasione sono state fornite agli Ordini le seguenti indicazioni:

- Data la natura particolare degli Ordini Professionali, sono possibili Regolamenti tipo, adeguati alle esigenze ordinistiche;
- Si potranno considerare il livello nazionale e quelli territoriali come un unico insieme, considerando ammissibile la predisposizione di un unico Regolamento, un unico Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza e la nomina di un unico Responsabile Nazionale della prevenzione della corruzione;
- Ogni Ordine territoriale potrà deliberare l'adozione del Regolamento Nazionale, impegnandosi a rispettarne le previsioni ed indicare al proprio interno un referente, che dovrà collaborare con il Responsabile unico Nazionale della prevenzione della corruzione;
- Gli Ordini professionali che non vorranno aderire dovranno farsi carico autonomamente di tutte le incombenze derivanti dall'applicazione della normativa;
- Il Piano Triennale dovrà essere proposto dal Responsabile Nazionale e inviato agli Ordini aderenti.

In conseguenza di quanto sopra, il Consiglio Nazionale ha effettuato i seguenti adempimenti:

- predisposizione di un Regolamento unico nazionale recante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, prevenzione della corruzione e diffusione delle informazioni, approvato dal CNAPPC in data 21 gennaio 2015 e comunicato all'ANAC
- richiesta agli Ordini di Adesione al Regolamento Unico Nazionale ed individuazione del Referente;
- predisposizione di un Piano Triennale Unico nazionale della trasparenza e della prevenzione della corruzione, approvato il 1.7.2015 ed inviato agli ordini in data 4.8.2015;
- Adeguamento del sito Internet del Consiglio nazionale e degli Ordini con l'inserimento dell'area "Consiglio Trasparente"
- predisposizione di modello di scheda di Gestione del Rischio
- predisposizione di modello di scheda di Mappatura del Rischio.

* * *

Nei primi mesi di attuazione del Piano sono state acquisite le adesioni da parte della quasi totalità degli ordini territoriali e le schede di gestione e mappatura del rischio.





Ad oggi è pervenuto al Consiglio nazionale quanto segue.

- Ordini che hanno aderito al Regolamento Unico nazionale recante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, prevenzione della corruzione e diffusione delle informazioni: Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Alessandria ; Aosta ; Arezzo ; Ascoli Piceno ; Asti ; Avellino ; Bari ; Bat ; Belluno ; Benevento ; Bologna ; Bolzano ; Brescia ; Cagliari ; Caltanissetta ; Campobasso ; Caserta ; Catania ; Catanzaro ; Como ; Cosenza ; Cremona ; Crotone ; Cuneo ; Enna ; Fermo ; Ferrara ; Foggia ; Frosinone ; Genova ; Grosseto ; Imperia ; Isernia ; L'Aquila ; La Spezia ; Latina ; Lecce ; Lecco ; Livorno ; Lodi ; Lucca ; Mantova ; Massa Carrara ; Matera ; Messina ; Milano ; Modena ; Monza-Brianza ; Napoli ; Novara-Vco ; Nuoro ; Padova ; Palermo ; Pavia ; Perugia ; Pescara ; Piacenza ; Pistoia ; Pordenone ; Potenza ; Prato ; Ragusa ; Ravenna ; Reggio Calabria ; Reggio Emilia ; Rieti ; Rimini ; Roma ; Rovigo ; Salerno ; Sassari ; Savona ; Siena ; Sondrio ; Taranto ; Teramo ; Terni ; Torino ; Trapani ; Trento ; Treviso ; Varese ; Venezia ; Vercelli ; Verona ; Vibo Valentia ; Vicenza ; Viterbo ;
- Ordini che non hanno aderito al Regolamento Unico nazionale recante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, prevenzione della corruzione e diffusione delle informazioni ed hanno optato per adeguarsi autonomamente alle prescrizioni di legge: Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Ancona ; Forlì-Cesena ; Pisa ; Udine ;
- Ordini che non hanno specificato chiaramente di aderire al Regolamento Unico nazionale recante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, prevenzione della corruzione e diffusione delle informazioni: Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Agrigento ; Bergamo ; Biella ; Brindisi, Chieti, Firenze ; Gorizia ; Macerata ; Oristano ; Parma ; Pesaro-Urbino ; Siracusa, Trieste ;
- Ordini che hanno predisposto ed inviato al CNAPPC le schede di mappatura e gestione del rischio : Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Alessandria ; Arezzo ; Asti ; Bari ; Belluno ; Bologna ; Catania ; Chieti ; Cosenza ; Enna ; Ferrara ; Foggia ; Genova ; Imperia ; La Spezia ; Latina ; Lecco ; Lodi ; Lucca ; Massa Carrara ; Matera ; Milano ; Monza-Brianza ; Napoli ; Novara-Vco ; Nuoro ; Padova ; Palermo ; Perugia ; Pescara ; Piacenza ; Pistoia ; Pordenone ; Potenza ; Prato ; Ravenna ; Rimini ; Sassari ; Savona ; Taranto ; Teramo ; Trento ; Varese ; Venezia ; Verona ; Vicenza ; Viterbo ;
- Ordini che non hanno predisposto ed inviato al CNAPPC le schede di mappatura e gestione del rischio : Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Agrigento ; Aosta ; Ascoli Piceno ; Avellino ; Bat ; Benevento ; Bergamo ; Biella ; Bolzano ; Brescia ; Brindisi ; Cagliari ; Caltanissetta ; Campobasso ; Caserta ; Catanzaro ; Como ; Cremona ; Crotone ; Cuneo ; Fermo ; Firenze ; Frosinone ; Gorizia ; Grosseto ; Isernia ; L'Aquila ; Lecce ; Livorno ; Macerata ;





CNA
PPC

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

via di Santa Maria dell'Anima 10
00186 Roma | Italia
tel +39.06.6889901 | fax +39.06.6879520

direzione.cnappc@archiworld.it
direzione.cnappc@archiworldpec.it
www.awn.it

Mantova ; Messina ; Modena ; Oristano ; Parma ; Pavia ; Pesaro-Urbino ; Ragusa ; Reggio Calabria ; Reggio Emilia ; Rieti ; Roma ; Rovigo ; Salerno ; Siena ; Siracusa ; Sondrio ; Terni ; Torino ; Trapani ; Treviso ; Trieste ; Vercelli ; Vibo Valentia.

* * *

Il Responsabile della prevenzione della corruzione ha individuato, con la predisposizione di specifiche schede, le azioni idonee a neutralizzare o mitigare il livello di rischio corruzione connesso ai processi amministrativi posti in essere dal Consiglio Nazionale.

Il trattamento del rischio non stato ancora completato, essendo in corso di predisposizione apposite azioni di monitoraggio ossia la verifica dell'efficacia dei sistemi di prevenzione adottati, che verranno espletati nel corso del 2016, a fronte dell'approvazione del Piano triennale solo nel luglio 2015.

Nel corso del 2015 non si è proceduto ad alcuna assunzione.

Il Piano triennale è stato altresì comunicato ai dipendenti del Consiglio Nazionale e si è svolto un corso di attività formativa, contestualmente ai Referenti degli ordini territoriali, nei giorni del 17 e 18 settembre 2015, per complessive otto ore di formazione.

Il Consiglio Nazionale ha recepito in data 5.3.2014 il Codice di comportamento dei dipendenti ai sensi dell'art. 54, comma 5, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, estendendolo appositamente anche ai consulenti e collaboratori del Consiglio Nazionale.

Il Consiglio nazionale, in ragione delle ridotte dimensioni e del numero limitato di personale operante al suo interno, ha ritenuto che la rotazione del personale causerebbe inefficienza e inefficacia dell'azione amministrativa, tale da precludere in alcuni casi la possibilità di erogare in maniera ottimale i servizi agli Ordini. Pertanto, è stato ritenuto opportuno non applicare nessuna rotazione del personale né una procedura per la raccolta di segnalazione di illeciti.

Nel corso dell'anno 2015 non state irrogate sanzioni ai sensi della Legge 190/2012, nè sono stati attivati procedimenti disciplinari.

Gli ulteriori obiettivi e attività di controllo del Piano sono in corso di verifica, e saranno comunque oggetto di apposite e specifiche attività nel corso del 2016, dovendosi qui evidenziare l'intervenuta pubblicazione del Piano Triennale a partire solo dal luglio 2015, a fronte dell'incertezza normativa sulla applicabilità o meno agli Ordini di normativa trasparenza ed anticorruzione con accorgimenti specifici, stante la natura giuridica degli Ordini.

Il Responsabile del Piano per la Prevenzione della Corruzione
arch. Raffaello Frasca

